

COMUNICATO

L'indecenza dell'ultimo accordo firmato da CGIL-CISL-UIL-UGL e dalle loro RSU contro il volere dei lavoratori, e denunciata nelle assemblee dello scorso dicembre, viene confermata dagli ultimi sviluppi riguardanti gli esigui passaggi a 6 ore.

Nei giorni successivi alle assemblee ci fu il goffo tentativo dei sostenitori dell'accordo di mistificare la realtà, cercando di deviare l'attenzione dei lavoratori da quelle che erano le argomentazioni con cui venivano contestati gli accordi sottoscritti (parlarono di alcuni codardi e violenti). **Da subito rifiutammo il "doppio criterio di qualità" per l'accesso alle 6 ore** previsto dall'accordo, in quanto del tutto non verificabile dal lavoratore. Quest'ultimo criterio, generico e totalmente soggettivo avrebbe dato all'azienda la possibilità di decidere a suo piacimento a chi elargire i passaggi a 6 ore, mascherando il tutto dietro il "sacro principio della meritocrazia", tanto caro ad imprenditori, politici e casta in genere (chi parla in televisione di meritocrazia caso strano è sempre "figlio di" o "parente di").

Era evidente che la genericità del criterio "adeguatezza dei comportamenti organizzativi" previsto per l'assegnazione dell'estensione oraria avrebbe dato "mano libera" all'azienda per ogni sorta di vessazione nei confronti dei lavoratori.

Il tutto si è puntualmente verificato: molti lavoratori sono stati esclusi dal passaggio a 6 ore per il numero di assenze per malattia nel biennio precedente.

MA COSA C'ENTRA LA MALATTIA CON LA "QUALITÀ"?!?

Nell'ultimo incontro con l'azienda, alla nostra richiesta di spiegazioni sull'utilizzo di questo vessatorio criterio, ci è stato risposto dalla dirigenza che **"questo criterio è stato concordato con i sindacati e prevede per i lavoratori con un tasso di malattia superiore al 5% l'esclusione dai passaggi a 6 ore."** Questa affermazione è stata fatta nel totale silenzio delle RSU CGIL-CISL-UIL-UGL presenti all'incontro, e come si sa, chi tace acconsente.

C'È QUINDI STATO UN ACCORDO SOTTOBANCO TRA AZIENDA E SINDACATI CONFEDERALI+UGL PER L'APPLICAZIONE DI QUESTO VERGOGNOSO CRITERIO!

**ANCORA UNA VOLTA SONO STATI SOTTOSCRITTI ACCORDI
CONTRO IL VOLERE E CONTRO GLI INTERESSI DEI LAVORATORI
CHE NE SUBISCONO E NE SUBIRANNO LE DIRETTE CONSEGUENZE!**

**I COBAS SI ATTIVERANNO CON I PROPRI LEGALI
AFFINCHÉ IL "DIRITTO AD AMMALARSI" NON SIA CALPESTATO
DA AZIENDA E SINDACATI CONFEDERALI!**

Roma 04/02/2011

COMITATO DI BASE ALMAVIVA CONTACT

WWW.COBASALMAVIVA.ORG

info@cobasalmaviva.org